

**“ATO IDRICO EST: PROVINCIA DELLA SPEZIA”**

**presso  
PROVINCIA DELLA SPEZIA  
Medaglia d’Oro al Valor Militare**

**VERBALE CONSULTA PROVINCIALE DEL SERVIZIO IDRICO**

**29/06/2016**

L’anno duemilasedici, il giorno 29 del mese di giugno alle ore 10.00 presso la Sala Giunta dell’Amministrazione Provinciale della Spezia, si è riunita la Consulta Provinciale del Servizio composta come segue:

Ente	Nominativo	Presente	Assente	NOTE
ADICONSUM	Giancarlo Federici	X		
CITTADINANZA ATTIVA	Tortorelli Rino	X		
COMITATO NO VOTO NO TAX	Fabio Battagion		X	
COMITATO ACQUA BENE COMUNE	Fabrizio Franco M. Gabriella Malpezzi	X		
LEGA CONSUMATORI	Pierluigi Portunato	X		
ADOC LA SPEZIA	Elisabetta Sommovigo	X		
FEDERCONSUMATORI LA SPEZIA	Mauro Roberto	X		

Partecipano alla seduta il Direttore dell’ATO IDRICO EST: PROVINCIA DELLA SPEZIA Dott. Marco Casarino e la Segreteria Tecnica.

Gli argomenti all’ordine del giorno sono i seguenti:

- 1) Presentazione delle tariffe 2016 – 2019;
- 2) Varie ed eventuali.

Prende la parola il Dott. Marco Casarino presentando i risultati, seppur non ancora definitivi, del lavoro svolto dalla Segreteria dell’ATO EST Provincia della Spezia per la determinazione delle tariffe.

Con la deliberazione n. 664/2015/R/IDR del 28 dicembre 2015 l’Autorità per l’Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) ha approvato il “Metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio - MTI-2”. Il nuovo metodo detta le regole per la determinazione della tariffa per il quadriennio 2016-2019, prevedendo un aggiornamento biennale.

Per ogni gestore e per l’unico grossista dell’ATO EST verranno approvati dal Consiglio Provinciale, con parere dell’Assemblea dei Sindaci, il vincolo riconosciuto dei ricavi (VRG), il

moltiplicatore tariffario (  $\vartheta^a$  ) e il relativo Programma degli Interventi (PDI) per essere poi trasmessi all'AEEGSI per la definitiva approvazione.

I due elementi principali che incidono sulla tariffa sono:

- la quantificazione dei costi operativi del gestore (Opex<sup>a</sup>);
- gli investimenti previsti dal gestore contenuti nel Programma degli Interventi.

Allo stato attuale per contenere l'aumento della tariffa le possibilità di modifica sono:

- la riduzione dei costi operativi  
oppure
- la riduzione del numero/valore degli interventi.

Il principio che ispira la norma è quello di garantire l'equilibrio economico-finanziario dei gestori nel breve periodo, affinché essi possano assicurare un certo livello di servizio in maniera continuativa.

La prima attività svolta dalla segreteria per la determinazione della tariffa è stata quella di individuare, tra i sei quadranti della matrice regolatoria determinata dall'AEEGSI, quello applicabile ad ogni gestore. Per ogni quadrante sono indicati i limiti di aumento/diminuzione della tariffa definiti dal limite di crescita del moltiplicatore. Ad ogni quadrante corrisponde un determinato livello di efficienza del gestore che si determina confrontando il costo operativo per abitante e il valore medio nazionale (OPM) stabilito dall'Autorità pari a € 109 per abitante.

$$\frac{Opex^{2014}}{pop} \leq OPM$$
$$\frac{Opex^{2014}}{pop} > OPM$$

OPM = 109 euro/abitate

Per nessun gestore e per nessun anno del periodo regolatorio 2016-2019 si verificano condizioni di superamento del limite di aumento/diminuzione della tariffa stabilito dall'AEEGSI.

Dopo l'individuazione del quadrante la segreteria ha proceduto alla determinazione della tariffa applicando le formule prescritte dall'Autorità, che prendono come riferimento i costi sostenuti dai gestori rilevabili dai bilanci e i costi standard.

Nel caso specifico del gestore prevalente, ACAM Acque Spa si inserisce nel II° quadrante con un costo operativo per abitante pari a 162 €, più alto rispetto al valore medio. Sul costo operativo, spiega il Dott. Casarino, vi incidono i mutui che ACAM ha ereditato dai Comuni che precedentemente gestivano autonomamente il servizio idrico e che avevano contratto per realizzare le infrastrutture e gli interventi. I mutui che avevano una durata di circa 15 anni andranno in estinzione nel 2017/2018 con una attesa conseguente riduzione dei costi operativi proprio a partire dal 2019.

L'Avv. Tortorelli esprime la preoccupazione circa il fatto che ACAM Acque Spa possa essere rilevata dal Gruppo IREN. Il Dott. Casarino risponde dicendo che sicuramente la strategia nazionale è quella di individuare un solo gestore per ogni Ambito Territoriale Ottimale. ACAM Acque Spa opera sul territorio gestendo il Servizio Idrico Integrato per 26 Comuni in base all'affidamento diretto in house consentito dalla legge. L'affidamento del servizio ad una altra Società consisterebbe

nell'esternalizzazione a terzi che è ammissibile esclusivamente tramite affidamento con procedure ad evidenza pubblica, secondo le norme stabilite dal Codice dei Contratti Pubblici.

Il Dott. Casarino rende noto ai presenti le percentuali di variazione delle tariffe rispetto all'anno precedente per ogni gestore, così come di seguito riportate:

GESTORE/VARIAZIONE % TARIFFA	2016	2017	2018	2019
ACAM ACQUE SPA	5,47%	5,30%	3,17%	0,32%
DEIVA SVILUPPO SRL	-0,54%	7,27%	7,96%	-15,09%
SAT SPA	2,44%	2,38%	1,26%	0,64%
CARRO	7,95%	3,40%	3,40%	3,40%
CARRODANO	7,98%	3,40%	3,40%	3,40%
MAISSANA	0,60%	0,95%	3,56%	5,88%

L'Avv. Tortorelli chiede delucidazioni su Deiva Sviluppo in merito all'aumento della tariffa per soli due anni. Il Dott. Marco Casarino definisce Deiva Sviluppo un caso-scuola: nel biennio 2017-2018 è prevista la messa a norma dell'impianto di depurazione secondo le disposizioni del nuovo Piano Regionale di tutela delle acque con un conseguente aumento della tariffa per coprirne il costo. Il gestore ha scelto di prevedere il recupero del costo in soli due anni, piuttosto che dilazionarlo sul lungo periodo, con una conseguente riduzione della tariffa prevista nel 2019. Inoltre, si deve tener conto che in questo specifico caso il gestore recupera la riduzione della tariffa che gli era stata applicata per gli anni 2014-2015.

Il Dott. Casarino spiega che l'aumento della tariffa per Maissana è dovuto all'investimento previsto per l'acquisto dei contattori e per la loro necessaria installazione.

Per i gestori IRETI Spa e Sviluppo Varese srl è necessario procedere ad un'ulteriore verifica dei dati comunicati e quindi l'approvazione della tariffa avverrà con un provvedimento successivo rispetto a quello previsto per il 30/06/2016.

Mauro Roberto interviene illustrando i dati di aumento delle tariffe degli ultimi anni a confronto con i dati ISTAT e sottolineando il suo rammarico per il notevole incremento. A suo parere ACAM Acque, oltre ad avere dei costi molto elevati, ha utilizzato gli utili per coprire le perdite piuttosto che per investire.

Federici di Adiconsum afferma che vi è una tendenza ad una forte diminuzione dell'incremento ormai da molti anni stabilmente oltre il 5% annuo, mentre nell'ultimo anno del quadriennio proposto (anno 2019) si ipotizza un aumento "solo" dello 0,32 % e la cosa sembra una notizia in sé positiva, sebbene nel lungo periodo.

Il Dott. Casarino precisa che l'incremento dei primi due anni 2016 e 2017 è reale e sempre e oltre il 5%, mentre l'aumento del 2018 (+3,17%) e del 2019 (+0,32%) andranno verificati dopo il 2017.

Federici sostiene quindi che sono di fatto solo ipotesi virtuali ed esprime perplessità per conto dell'associazione che rappresenta per i dati che potranno essere completamente stravolti per il secondo biennio previsionale.

Il Dott. Casarino afferma che il periodo 2016-2019 è un "quadriennio di passaggio" in cui l'AEEGSI sta cercando di applicare le stesse modalità di regolamentazione tariffaria applicate nel

settore dell'Energia Elettrica e del Gas, anche se in entrambi i settori il contesto è comunque diverso.

La Dott.ssa Sommovigo interviene invitando i colleghi a superare le varie polemiche in quanto esiste un'Autorità a livello nazionale che disciplina il servizio idrico integrato e l'ATO ha il compito di far sì che queste norme vengano rispettate. Nel caso specifico delle tariffe, se l'ATO non si accorge di alcuni dati, ad esempio relativi ai Bilanci dei gestori che magari possono essere sbagliati o falsi, sarà l'AEEGSI, che ha il compito di approvare definitivamente le tariffe, a bloccare la loro applicazione. Solamente a quel punto le Associazioni potranno intervenire e quindi sostenere davanti ai cittadini che non sono state rispettate le disposizioni dell'Autorità. Per agire invece direttamente sulla normativa dovrebbero essere le associazioni dei consumatori a livello nazionale a richiedere degli incontri sulle varie tematiche relative all'acqua.

L'avv. Tortorelli invita la Dott. Sommovigo a non dare un ruolo limitativo alle Associazioni dei consumatori che ognuno di loro rappresenta e sostiene che nel caso delle determinazioni tariffarie ci sono degli elementi importanti che vanno verificati, come ad esempio il raggiungimento da parte dei singoli gestori di determinati standard di efficienza del servizio. I gestori nei prossimi mesi dovranno adeguare la "Carta dei servizi" alla nuova normativa e le Associazioni avranno il compito di controllare e verificare che tutto ciò che è in essa contenuto venga poi effettivamente realizzato.

Il Dott. Casarino interviene sostenendo che i gestori saranno obbligati da questo momento in poi a garantire nel futuro una certa qualità del servizio, ma allo stato attuale non è una condizione imposta per la determinazione della tariffa. Lo scopo principale dell'Autorità è quello di controllare da una parte le tariffe e dall'altra gli investimenti.

Per quanto riguarda il Fondo di solidarietà accantonato negli scorsi anni da ACAM Acque Spa il Dott. Casarino riferisce ai presenti che è stato fatto un incontro con i tre distretti sociosanitari della Provincia della Spezia per discutere sulle possibili modalità di utilizzo. Al momento i distretti stanno preparando la bozza del regolamento e non appena pronta sarà condivisa anche con le Associazioni dei Consumatori. Il documento fisserà i requisiti che dovranno avere le famiglie affinché possano utilizzare questo fondo.

I rappresentanti delle Associazioni presenti richiedono all'ATO EST il massimo impegno per far sì che questo fondo possa essere veramente utilizzato per aiutare le fasce più deboli della popolazione e chiedono di poter avere la possibilità di modificare e integrare il regolamento di cui sopra.

Il Dott. Casarino, dopo aver ricordato che il Fondo andrà in esaurimento, in quanto non più alimentato perché i nuovi meccanismi della determinazione della tariffa non lo prevedono, rassicura i presenti sul loro intervento diretto nella stesura regolamento per eventuali modifiche/integrazioni.

Verificato che non vi sono altri elementi di discussione il Direttore dichiara conclusa la seduta, annunciando che a breve le Associazioni saranno nuovamente convocate per illustrare i Programmi degli Interventi nel periodo regolatorio 2016-2019 dei diversi gestori.

La Consulta Provinciale per il Servizio Idrico si chiude alle ore 11.30.

La Spezia lì 29/06/2016

Il Direttore dell'ATO EST: Provincia della Spezia

Dott. Marco Casarino

